



per passività che attongono a tutt'altre cause.

Gli orientamenti delle Imprese private di fronte alla Quiversale non sono univoci per quel che concerne l'essere da assumere. Esiste poi un altro punto da considerare, ed è quello che attiene alla chiave dell'eventuale riparto, chiave che è stata prospettata sulla base della posizione nel ramo R. Q. I. della Quiversale rispetto alle posizioni, nello stesso ramo, delle Compagnie aderenti. Applicando tale chiave di riparto, si avrebbe una scala di percentuali che, partendo da un massimo del 15,93% per la S. G. I., giungerebbe ad un minimo del 5,48% per la Tirrena. Il Gruppo I. M. A., tenendo presente il lavoro complessivo nel ramo delle Assicurazioni d'Italia e della Quimeter, ove partecipasse, si iscriverebbe sul 7,81%. Sulla scorta delle presumibili adesioni, si avrebbe un totale del 66,67% rimanendo così scoperta una quota corrispondente a circa un terzo, quota che se non trovasse collocamento presso le altre Imprese, andrebbe proporzionalmente ad aumentare le percentuali di cui sopra.

Questa è la situazione quale è apparsa dall'ultimo incontro di Milano, situazione